

(Nel silenzio, ritorna sulla parola di Dio e sottolinea la frase o l'espressione che, in questo momento, sta facendo breccia in te. Ricostruisci nell'immaginazione l'ambiente che la Parola ti presenta, i personaggi e i loro atteggiamenti e poi riascolta come rivolte a te quelle parole.)

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

5) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

6) PREGHIERA CONCLUSIVA

(In piedi)

Celebrante:

Fratelli e sorelle, la Parola del Signore ascoltata e meditata diventi preghiera.

Tutti dicono insieme:

Amarti, amare, lasciarci amare:

questo fa sintesi della relazione che tu, Signore, vuoi costruire con noi.

Amarti ed essere riamati da te, Signore Gesù.

Amarti nella ferialità e nella semplicità,

nella fragilità e nell'incostanza, nella povertà e nei propositi.

Amarti e ricevere da te un amore infinitamente più grande,

un dono smisurato, un incontro immeritato.

Amarti e conoscere Dio Padre.

Amarti e sentir vivere in noi la vita.

Amarti e trovare il senso della storia che viviamo.

Amarti e diventare casa di Dio, dimora del suo amore, lampada che lo diffonde, microfono che lo annuncia, raggio che ne fa sentire il calore.

Maria, madre di Gesti e madre nostra, sostienici nel cammino esigente dell'amore,

resta con noi nelle fedeltà difficili e disarmanti,

custodisci i nostri sì quando usiamo la libertà per giustificare i nostri bisogni umani,

proteggi i nostri passi quando il cammino diventa duro e insegnaci

la radicalità di quei fiduciosi sì che permettono a Dio di entrare

e prendere dimora nella nostra vita. *Amen.*

Celebrante:

E ora, proclamiamo la preghiera che Cristo ci ha lasciato come il modello di ogni preghiera: «Padre nostro...»

7) INNO DEL PANGE LINGUA (si cantano le ultime due strofe a pag. 44)

8) ORAZIONE FINALE

Celebrante: Preghiamo.

O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale

e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO (si recita insieme a pag. 44 del libro dei canti)

CANTO FINALE

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza
ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA PRIMO GIOVEDÌ 5 APR 2018
“Noi verremo a Lui”

Ascoltare è la porta aperta alla fede. Non c'è fedeltà senza ascolto, non c'è relazione, non può esserci incontro né fiducia. «Ascolta Israele: Io Sono il Dio sempre con te, Colui che ti ha fatto uscire dal male, che ti ha liberato dalla schiavitù. Ascolta Israele la voce del tuo Dio, sembra scrivere l'autore del libro del Deuteronomio, ascolta e ricorda, ascolta e non dimenticare. Tieni vivo nella memoria del cuore quanto lui ha fatto per te. Ascolta per vivere, ascolta per aderire con tutto te stesso a quanto il Signore ti chiede, ti propone, ti indica come via della vita ». Il brano dal Vangelo di Giovanni, si incastona come prezioso diamante tra la promessa dello Spirito, che Gesù fa ai discepoli, e l'invito a restare fedeli all'amore visto e sperimentato (il racconto della parabola della vite e i tralci). Siamo nella grande notte della passione: da poco l'evangelista Giovanni ha narrato la lavanda dei piedi e il tradimento di Giuda e dopo pochi capitoli racconterà l'arresto e la passione e morte di Gesù. Alla luce della realtà umana, in cui Dio si è incarnato e per la cui salvezza ha dato la vita, è importante far brillare, in tutta la sua forza, la promessa d'amore che dai discepoli arriva oggi fino a noi.

Inno del Pange Lingua (si cantano le prime quattro strofe a pag.44)

(In piedi)

1) SALUTO E INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen. Gloria e lode a te, Signore Gesù.

Celebrante: Spirito Santo, grido nella nostra debolezza,

Assemblea: Invoca in noi il Padre.

Celebrante: Spirito Santo, effuso nei nostri cuori,

Assemblea: Donaci l'abbondanza della tua vita.

Celebrante: Spirito Santo, difensore dei poveri,

Assemblea: Consacraci nella verità.

Celebrante: Invochiamo lo Spirito Santo:

Tutti dicono insieme:

*Spirito Santo, vieni in aiuto alla nostra debolezza;
non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente,
perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare,
ma tu stesso intercedi con insistenza per noi. (cfr Rm 8,26)*

Tutti cantano insieme: Davanti al Re c'inchiniamo insiem

per adorarlo con tutto il cuor;

verso di lui eleviamo insiem

canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)

ADORAZIONE SILENZIOSA

(Seduti)

2) TI ASCOLTO SIGNORE

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,20-23)

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui. Gli disse Giuda, non l'Iscriota: « Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo? ». Gli rispose Gesù: « Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui »

ADORAZIONE SILENZIOSA

RIFLESSIONI PER CONTEMPLARE LA PAROLA DEL SIGNORE

Straordinario mistero dell'amore divino: Dio dà se stesso all'uomo in modo inaudito e inspiegabile. Non al cosmo si dà; non al misterioso universo; non entra nelle leggi della natura, non sovverte alcun sistema: è all'uomo che Dio si manifesta. È per l'uomo che si rende toccabile, è per la sua salvezza che diventa dono. È questo il mistero che il tempo e la storia custodiscono. Senza un perché, senza alcuna necessità, gratuitamente, Dio si dà, penetra la carne, si fa conoscere dall'uomo, entra in intimità con colui che dalle sue mani ha avuto origine. Perché a noi, Signore, e non al mondo? Forse perché il cosmo non ama? Non è libero di scegliere, di essere, di vivere, di amare? Forse solo a noi appartiene la libertà, il pensiero, il discernimento, la facoltà di scelta, di libera adesione? Forse perché solo noi possiamo scegliere se amare... e quanto amare?

«Colui che accoglie e ha cura della mia Parola; colui che la fa propria e la realizza nella sua vita; colui che comprende e fa diventare azione concreta ciò che comando, è colui che mi ama. Chi ama apre se stesso; chi ama è pronto a mettersi in gioco per l'altro; chi ama sa di poter perdere tutto, pur di conquistare l'amato; chi ama si lascia vincere e non trattiene l'amore, non lesina la risposta, non dubita, ma si fida. Ecco colui che mi ama: è pronto a vivere di me e farmi vivere in lui. E il Padre mio dà se stesso in questo amore, manifesta la sua presenza, entra nella storia e la libera da ogni schiavitù, da ogni legame, da ogni peso; la salva; e, nella storia, salva l'uomo. Non ci sono limiti, né meriti; non timori né riscatti: per colui che libera la sua risposta d'amore, Dio non potrà che dare se stesso e il suo amore immenso. I miei comandamenti non sono altro se non amore da dare. Ma la tua risposta non genera altro, se non amore da ricevere ».

3) PREGO CON LA TUA PAROLA Salmo (34)

Rit. Beato l'uomo che cerca il Signore.

*Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome. **Rit.***

*Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. **Rit.**
Gustate e vedete quanto è buono il Signore,
beato l'uomo che in lui si rifugia.
Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.
Rit*

*Preserva la lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.
Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca la pace e perseguila. **Rit.***

*Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Gridano e il Signore li ascolta,
li salva da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. **Rit.***

*Molte sono le sventure del giusto,
ma lo libera da tutte il Signore.
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato. **Rit.***

4) ED ORA CONTEMPLA

Letture: Ti chiamiamo Maestro e Signore, e sappiamo che lo sei. Vorremmo che la nostra vita diventasse cassa di risonanza della tua Parola di salvezza, del tuo amore sempre offerto, della tua vita dono gratuito per tutti noi:

Tutti: Vivi in me, Maestro buono. La tua Parola germogli in me e da me si irradi, come annuncio di vita.

Letture: Vorremmo amarti, Signore Gesù. Amarti come tu hai amato noi, ma la nostra risposta è sempre povera, perché fondata sulle nostre personali certezze, punti di vista, timori, ricerche di novità, attese:

Tutti: Vivi in me, Maestro buono. La tua Parola germogli in me e da me si irradi, come annuncio di vita.

Letture: Eccoci a te, Maestro divino, che ci fai conoscere il volto del Padre, ci sveli il mistero del suo amore, prepari la nostra vita perché divenga sua dimora, luogo in cui continuare ad amare e salvare:

Tutti: Vivi in me, Maestro buono. La tua Parola germogli in me e da me si irradi, come annuncio di vita.

Letture: Il desiderio è forte, Maestro: vogliamo seguire le vie che ci proponi, aderire con gioia alla tua parola, costruire sul fondamento del tuo amore gratuito la nostra vita. Ma fragilità e incostanza sono ciò di cui facciamo esperienza:

Tutti: Vivi in me, Maestro buono. La tua Parola germogli in me e da me si irradi, come annuncio di vita.